

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 278 in data 30-01-2014

OGGETTO : INTEGRAZIONE E MODIFICA, PER MERO ERRORE MATERIALE, DELL'ALLEGATO 2 ALLA DG 1683/2012 CONCERNENTE "APPROVAZIONE DELLE FATTISPECIE DI VIOLAZIONI DEGLI IMPEGNI PREVISTI DALLE MISURE DELL'ASSE 3 ATTUATE CON APPROCCIO LEADER, DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA VALLE D'AOSTA, AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI ED ESCLUSIONI, IN RECEPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DEFINITE DAL DM DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI 30125/2009 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4 relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 578 in data 19 marzo 2012 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, come modificata ed integrata dalle DGR 1255 e 1474 del 2013, a decorrere dal 1° ottobre 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 710 in data 30 marzo 2012 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31.12.2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture

dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;

precisato che il presente provvedimento è da ritenersi correlato all'obiettivo gestionale n. 21010006 "Programma sviluppo rurale 2007-2013 - spese di investimento - 1.11.09.23";

richiamato il Programma di Sviluppo Rurale per la Valle d'Aosta 2007-2013 (PSR 07-13), approvato dalla Commissione Europea con decisioni C(2008) 734 del 18 febbraio 2008, C(2009) 10342 del 17 dicembre 2009, C(2012) 9759 final del 19 dicembre 2012 e con lettere n. Ares(2010)831245 del 18/11/2010, n. Ares(2012)927071 del 31 luglio 2012 e n. Ares(2013)13173 del 7 gennaio 2013, nonché dal Consiglio regionale con rispettive deliberazioni n. 3399/XII in data 20 marzo 2008, n. 1060/XIII del 24 febbraio 2010, n. 1761/XIII del 20 aprile 2011 e n. 2865/XIII del 6 marzo 2013, ai sensi dei regolamenti (CE) n.1698/05 e n. 1974/2006 e successive modificazioni;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1683 del 17 agosto 2012 concernente "approvazione delle fattispecie di violazioni degli impegni previsti dalle misure dell'Asse 3 attuate con Approccio Leader, del PSR 2007-2013 della Valle d'Aosta, ai fini dell'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, in recepimento delle disposizioni in materia definite dal DM del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 30125/2009 e successive modificazioni" la quale approvava, tra l'altro, l'Allegato 2 relativo alle disposizioni in materia di riduzioni e esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure dell'Asse 3, attuate con approccio Leader;

precisato che le misure dell'Asse 3, di cui sopra, sono attuate con approccio Leader attraverso le misure 413 "Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale" e 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale";

ritenuto opportuno esplicitare quanto sopra precisato e integrare il titolo dell'allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1683/2012;

rilevato, inoltre, che in fase di stesura dell'allegato di cui sopra, per mero errore, al punto 1) del paragrafo "Beneficiari e requisiti di ammissibilità" è stata omessa, accanto alle misure 321 e 323, la misura 313;

considerato che le suddette integrazioni e modifiche non comportano valutazioni discrezionali e che, pertanto, il presente provvedimento non rientra tra gli atti riservati alla competenza della Giunta di cui al punto 12.18 della DG 2186/2013, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative,

D E C I D E

1) di integrare il titolo dell'allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1863/2012 nel modo seguente:

"Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure dell'Asse 3 (Misura 311 lettera a); Misura 312; Misura 313 lettere a), b) e d); Misura 321 e Misura 323) attuate con Approccio Leader attraverso la Misura 413 - Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale e la Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale)."

- 2) di modificare il punto 1) del paragrafo “Beneficiari e requisiti di ammissibilità” dell’allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1863/2012 nel modo seguente:
“1) Gruppi di Azione Locale (GAL): in qualità di richiedenti, per le misure 313, 321 e 323 attuate con Approccio Leader, oltre ai requisiti richiesti in fase del loro riconoscimento giuridico devono soddisfare i seguenti requisiti.”.

L’ESTENSORE
Maria Enrica FAVRE

IL DIRIGENTE
Claudio BREDY

IL COMPILATORE

Maria Enrica FAVRE

CLAUDIO BREDY

Struttura gestione spese - Ufficio impegni

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 31/01/2014 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO

Allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1683 del 17 agosto 2012 modificato con provvedimento dirigenziale n. 278 del 30 gennaio 2014.

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure dell'Asse 3 (Misura 311 lettera a); Misura 312; Misura 313 lettere a), b) e d); Misura 321 e Misura 323) attuate con Approccio Leader attraverso le Misure 413 - Attuazione di strategie locali per la qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale e 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale).

Premessa

Di seguito sono elencate le misure dell'Asse 3 attuate con Approccio Leader e i rispettivi sistemi sanzionatori (riduzioni ed esclusioni):

- **Misura 311 Diversificazione in attività non agricole:**
 - lettera a) attività assistenziali, educative e sociali
- **Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese**
- **Misura 313 Incentivazione di attività turistiche:**
 - lettera a) infrastrutture turistiche su piccola scala
 - lettera b) infrastrutture ricreative di accesso ad aree naturali
 - lettera d) sviluppo e/o commercializzazione dei servizi turistici rurali
- **Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**
- **Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**

Fatte salve le disposizioni comunitarie e nazionali in materia di controlli, riduzioni ed esclusioni, nel presente Allegato è definito il sistema sanzionatorio rispetto alle tipologie di violazioni dei requisiti di ammissibilità e degli impegni delle sopra richiamate misure del PSR.

Obiettivi delle misure

La misura 311 ha come primo obiettivo, al pari delle altre misure dell'Asse 3, la diversificazione delle attività aziendali a favore di quelle complementari all'agricoltura e al territorio rurale, oltre all'incremento della multifunzionalità delle aziende agricole presenti nel territorio rurale e all'incremento dell'occupazione dei componenti della famiglia. In particolare la lettera a) attuata con Approccio Leader prevede la creazione e strutturazione di aziende agricole per l'esercizio di attività assistenziali, educative e sociali rivolte agli anziani, alle persone diversamente abili e all'infanzia.

La misura 312 si propone come obiettivo principale il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale locale promuovendo lo sviluppo di nuove attività produttive.

La misura 313 (lettere a), b) e d) ha come obiettivo oltre, alla diversificazione delle attività aziendali, lo sviluppo di settori non agricoli del territorio rurale e la valorizzazione delle risorse turistiche delle aree rurali.

La misura 321 persegue i seguenti obiettivi: incrementare e migliorare i servizi essenziali per la popolazione rurale, incluso l'accesso alle tecnologie dell'informazione e comunicazione, impedire lo spopolamento e combattere il declino economico e sociale delle aree marginali.

La misura 323 persegue gli stessi obiettivi della misura 321, e in più si pone come obiettivo generale la valorizzazione del patrimonio locale rurale mantenendo e recuperando il patrimonio culturale delle aree rurali, migliorando la protezione e la fruibilità dei siti di grande interesse naturalistico e l'attrattività dei luoghi.

Beneficiari e requisiti di ammissibilità

- 1) Gruppi di Azione Locale (GAL): in qualità di richiedenti, per le misure 313, 321 e 323 attuate con Approccio Leader, oltre ai requisiti richiesti in fase del loro riconoscimento giuridico devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - presenza di azioni e interventi finanziati dall'Asse 4 del PSR, aventi una diretta ricaduta sull'attività agricola (in termini finanziari, pari ad un minimo del 50% delle risorse dell'asse 4 del PSR allocate al PSL);
 - presenza nel GAL di rappresentanti del settore agricolo;
 - rispettare le categorie di spese pertinenti alle misure come esplicitato nel PSR e nelle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi;
 - rispettare le procedure previste dai regolamenti comunitari, dalla normativa nazionale e regionale e dalle disposizioni attuative del PSR per l'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione di lavori.
- 2) Soggetti pubblici e altri: i Comuni (in forma singola o associata), le Comunità Montane (per le misure 313, 321 e 323), i Consorzi di Miglioramento Fondiario e le Consorzerie dell'intera regione, esclusa l'area urbana della città di Aosta, le AIAT (per la misura 313), gli Enti di gestione delle aree Natura 2000, gli Enti parco, le Fondazioni ed enti senza finalità di lucro, (per la misura 323), in qualità di richiedenti, devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - costituzione, presso la struttura abilitata, del fascicolo aziendale, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
- 3) Soggetti privati (solo per le misure 311a, 312, 313, 321): Imprenditori agricoli, singoli o associati, (per le misure 311a), membri della famiglia rurale, (per le misure 311a e 321), soggetti privati, singoli o associati, (per la misura 312, 313 e 321), associazioni e consorzi turistici (per la misura 313) in qualità di richiedenti, devono soddisfare i seguenti requisiti:
 - la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri della UE, o status equiparato;
 - la regolarità dei versamenti INPS; tale requisito è riferito ai coltivatori diretti iscritti nell'elenco ad essi dedicato presso l'INPS. Per gli imprenditori agricoli, per i quali non è obbligatoria l'iscrizione presso il suddetto elenco, tale requisito deve essere assolto nella gestione previdenziale di pertinenza. Sono fatti salvi il possesso della partita IVA in ambito agricolo e l'iscrizione presso la sezione agricoltura del Registro delle imprese della Chambre Valdôtaine, qualora prevista dalle normative vigenti, in quanto requisiti minimi per la dimostrazione dello svolgimento di attività agricole previste dall'art. 2135 del Codice civile e ai fini dell'iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, di cui alla L.R. 28/04/2003, n. 17;
 - costituzione, presso la struttura abilitata, del fascicolo aziendale, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
 - la titolarità della partita IVA in agricoltura nel caso di imprenditori agricoli;
 - l'operare in Valle d'Aosta in aree ARPM (Aree Rurali Particolarmente Marginali) o ARM (Aree Rurali Marginali) con proprie unità aziendali (fondi e strutture, anche articolate in più immobili), finalizzate allo svolgimento dell'attività agricola. Nel caso in cui il beneficiario sia un membro della famiglia agricola, il requisito deve essere posseduto dall'azienda agricola di riferimento. Questo requisito non è richiesto per la misura 313;
 - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente (tra cui quella legata alla gestione degli effluenti di allevamento), igiene e benessere degli animali, comprovandone l'osservanza tramite autocertificazione;
 - il rispetto del regime "de minimis" come disciplinato dal regolamento CE n. 1998/2006 e successive modificazioni;
 - nel caso di società agricola, le aziende devono presentare un documento che indichi il legame associativo;

- la disponibilità inequivocabile per un periodo pari al vincolo dei beni immobiliari oggetto dell'intervento (proprietà o affitto);
- la redditività aziendale uguale o superiore ai valori minimi di riferimento in uso presso l'Assessorato agricoltura e risorse naturali (deliberazione della Giunta regionale 2128/10);
- il beneficiario membro della famiglia agricola deve dimostrare di fruire di un reddito, di natura extra agricola, non superiore a 15.000 euro per componente del nucleo familiare che risulta dallo stato di famiglia anagrafico.

Inoltre i richiedenti devono soddisfare i seguenti requisiti generali:

1. l'area oggetto d'intervento deve ricadere in aree classificate ARPM (Aree Rurali Particolarmente Marginali) o ARM (Aree Rurali Marginali) della Valle d'Aosta;
2. al momento della presentazione la domanda di aiuto deve essere completa di tutta la documentazione richiesta;
3. la domanda deve essere presentata entro i termini previsti dai bandi;
4. gli interventi devono comprendere esclusivamente le tipologie indicate nel bando per la misura di pertinenza;
5. nel caso di istanze di finanziamento che comprendono interventi parziali su opere potenzialmente finanziabili con altri strumenti legislativi, l'ammontare di tali opere non deve superare il 50% del costo totale dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento ai sensi delle misure in oggetto;
6. tutti gli interventi di progetto devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili.

Oltre alla verifica sui suddetti requisiti (soggettivi e generali), le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi e/o in loco (Reg. CE n. 65/2011, art. 11, 12, 13, 14 e 15), e la loro inosservanza determina l'assenza delle condizioni di concessione dell'aiuto o la revoca in caso di finanziamento già erogato ed il recupero delle somme eventualmente già erogate come previsto dall'art. 31 del regolamento medesimo e del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tipologie di impegni

Con l'adesione alle misure dell'Asse 3 attuate con Approccio Leader, i beneficiari si assumono i seguenti impegni, distinti in tre tipologie a seconda della natura dell'impegno stesso:

- a) Impegni la cui inosservanza è tale da pregiudicare "de facto", in maniera definitiva, il raggiungimento degli obiettivi delle misure, per cui si applica l'esclusione.

Fatte salve le disposizioni generali dell'art. 72 del reg. (CE) n. 1698/05 e s.m.i., rientrano nella presente categoria i seguenti impegni "essenziali", la cui inosservanza determina l'esclusione dal beneficio:

1. non alienare il bene oggetto di contributo prima dello scadere dei 5 anni di vincolo;
2. non modificare la destinazione d'uso e non usare in modo improprio i beni oggetto di finanziamento o parte di essi prima dello scadere dei 5 anni di vincolo;
3. raggiungere gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;

fanno eccezione i casi di decesso o le cause di forza maggiore che non dipendono, in modo inequivocabile, dalla volontà del richiedente.

- b) impegni collegati direttamente agli obiettivi delle Misure, la cui inosservanza determina riduzioni e, nei casi estremi, esclusioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata (indici di verifica).

1. rispetto del vincolo di non alienabilità a terzi del bene oggetto di finanziamento o parte di esso, dal termine del 5° anno fino al 10° anno dalla data di ammissibilità della domanda di pagamento a saldo nel caso di investimenti immobili (opere edili e/o attrezzature fisse)
2. rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene oggetto di finanziamento, o parte di esso, dal termine del 5° anno fino al 10° anno dalla data di ammissibilità della domanda di pagamento a saldo nel caso di investimenti immobili (opere edili e/o attrezzature fisse) ;
3. mantenimento dell'eventuale forma associativa costituita ai fini di ottenere i contributi previsti dalle misure, per gli anni di durata dei vincoli di cui sopra. (5 o 10 anni);
4. realizzare tutti gli interventi ammessi entro la data limite prevista;

c) impegni di natura documentale, la cui inosservanza determina riduzioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata (indici di verifica).

1. assicurare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute nei Reg. CE 1698/05 e 1974/06 (allegato VI);
2. presentare a corredo dei pagamenti la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento completa, conformemente a quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni attuative e a quanto richiesto dagli organismi di controllo; adottare un sistema contabile distinto e registrare tutte le transazioni finanziarie relative a ciascuna operazione.

Per gli impegni di tipo b) e c), nei paragrafi che seguono sono definiti gli indici di verifica delle infrazioni (entità, gravità e durata): in caso di inadempienza, si applicano i criteri di calcolo della riduzione conformi all'art. 30 del reg. (CE) n. 65/2011 ed agli artt. 12 e 13 del DM 30125 del 22/12/2009 e smi.

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo b)

Impegno 1) rispetto del vincolo di non alienabilità a terzi del bene oggetto di finanziamento o parte di esso, dal termine del 5° anno fino al 10° anno dalla data di ammissibilità della domanda di pagamento a saldo nel caso di investimenti immobili (opere edili e/o attrezzature fisse)

1. **Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in funzione della percentuale dell'importo finanziato (costo totale delle opere) che corrisponde al bene o alla parte di esso che viene alienata prima della scadenza del vincolo.

Classe di violazione	Indicatore: Entità
Bassa (1)	Alienazione o cessione di una porzione di bene finanziato inferiore al 25% del costo totale delle opere
Media (3)	Alienazione o cessione di una porzione di bene finanziato fra il 26 ed il 40% del costo totale delle opere
Alta (5)	Alienazione o cessione di una porzione di bene finanziato superiore al 40% del costo totale delle opere

2. **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi delle Misure. L'indice verifica il momento nell'arco dei 5 o 10 anni di durata del vincolo (in funzione della tipologia di bene) nel quale avviene l'alienazione del bene o di parte di esso.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	

Media (3)	Alienazione o cessione totale o parziale del bene oggetto del finanziamento tra l'8° ed il 10° anno di vincolo
Alta (5)	Alienazione o cessione totale o parziale del bene oggetto del finanziamento dal termine del 5° e l'8° anno di vincolo

Durata dell'infrazione: di norma, classe di violazione "Alta" (5).

Impegno 2) rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene oggetto di finanziamento, o parte di esso, dal termine del 5° anno fino al 10° anno dalla data di ammissibilità della domanda di pagamento a saldo nel caso di investimenti immobili (opere edili e/o attrezzature fisse);

- 1. Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in funzione della percentuale dell'importo finanziato (costo totale delle opere) che corrisponde al bene o alla parte di esso che viene distolta dall'uso originario prima della scadenza del vincolo.

Classe di violazione	Indicatore: Entità
Bassa (1)	Cambio di destinazione d'uso del bene finanziato inferiore al 25% del costo totale delle opere
Media (3)	Cambio di destinazione d'uso del bene finanziato dal 26 e 40% del costo totale delle opere
Alta (5)	Cambio di destinazione d'uso del bene finanziato superiore al 40% del costo totale delle opere

- 2. Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi delle Misure. L'indice verifica il momento nell'arco dei 5 o 10 anni di durata del vincolo (in funzione della tipologia del bene) nel quale avviene il cambio della destinazione d'uso del bene o di parte di esso.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	
Media (3)	Cambio di destinazione d'uso del bene o di parte di esso tra l'8° ed il 10° anno di vincolo
Alta (5)	Cambio di destinazione d'uso del bene o di parte di esso dal termine del 5° anno all'8° anno di vincolo

- 3. Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione della permanenza degli effetti delle inadempienze: la valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione preesistente, espresso in numero di mesi, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 6 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra 6 e 9 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale tra 9 mesi e 15 mesi

Nel caso di mancato ripristino della situazione iniziale entro i termini prescritti, il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 3): nel caso di imprenditori agricoli associati e/o soggetti privati associati, mantenimento della forma associativa costituita, per gli anni di durata dei vincoli (5 o 10), al fine di garantire la funzionalità dell'investimento oggetto di contributo.

1. **Entità dell'infrazione:** di norma, classe di violazione "Media" (3)
2. **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi delle Misure. Il livello di questo indicatore considera il periodo (n termini di anni) di mancato rispetto del vincolo.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Mancato mantenimento della forma associativa dal 7° anno in poi
Media (3)	Mancato mantenimento della forma associativa fra il 7° ed il 4° anno
Alta (5)	Mancato mantenimento della forma associativa fra il 1° e il 4° anno

3. **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; la valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione iniziale, in numero di mesi, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 6 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra 6 e 12 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra 12 e 18 mesi

Nel caso di mancato ripristino della situazione iniziale entro i termini prescritti, il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 4): realizzare tutti gli interventi ammessi entro la data limite prevista

1. **Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'ammontare finanziario, quantificato in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento, degli interventi non attuati entro la data prevista.

Classe di violazione	Indicatore: Entità
Bassa (1)	Gli interventi non attuati hanno un valore inferiore al 40% della spesa ammessa a finanziamento
Media (3)	Gli interventi non attuati hanno un valore compreso fra il 40 ed il 60% della spesa ammessa a finanziamento
Alta (5)	Gli interventi non attuati hanno un valore superiore al 60% della spesa ammessa a finanziamento

2. **Gravità dell'infrazione:** questo indicatore misura la gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi delle misure. Il livello di questo indicatore è calcolato, in base alla quantità ed alla significatività delle ricadute, a causa della mancata attuazione, nei tempi previsti dei singoli interventi, del raggiungimento degli obiettivi.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Mancata attuazione di un intervento generico, ossia senza ricadute significative
Media (3)	Mancata attuazione di un intervento importante per il raggiungimento degli obiettivi
Alta (5)	Mancata attuazione di due o più interventi importanti per il raggiungimento degli obiettivi

3. Durata dell'infrazione: questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario (numero di giorni) per l'attuazione degli interventi non realizzati o l'adozione di misure correttive e/o migliorative.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Attuazione degli interventi entro 60 giorni
Media (3)	Attuazione degli interventi fra 60 e 90 giorni
Alta (5)	Attuazione degli interventi fra 90 e 120 giorni

Nel caso di mancata realizzazione degli interventi, entro i termini prescritti, il beneficiario è escluso dal premio.

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo c)

Impegno 1): assicurare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute nei Reg. CE 1698/05 e 1974/06 (allegato VI);

- 1. Entità dell'infrazione:** classe di violazione "Bassa" (1).
- 2. Gravità dell'infrazione:** classe di violazione "Bassa" (1).
- 3. Durata dell'infrazione:** questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario (in giorni) all'attuazione degli interventi previsti per adempiere agli obblighi di informazione dal momento della rilevazione dell'irregolarità

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità entro 15 giorni
Media (3)	Adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità entro 30 giorni
Alta (5)	Adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità entro 45 giorni

Impegno 2): all'atto della presentazione della domanda di aiuto, il beneficiario si impegna a presentare tutti i documenti come previsto dall'avviso pubblicato sul BUR;

- 1. Entità dell'infrazione:** di norma, classe di violazione "Bassa" (1)

2. Gravità dell'infrazione: di norma, classe di violazione “Bassa” (1)

3. Durata dell'infrazione: questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario (in giorni) per la presentazione della documentazione prevista dal momento della rilevazione dell'irregolarità

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Presentazione della documentazione entro 10 giorni
Media (3)	Ripristino della situazione regolare entro 20 giorni
Alta (5)	Ripristino della situazione regolare entro 30 giorni

Nel caso di mancato ripristino della situazione regolare entro i termini prescritti, il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 3): adottare un sistema contabile distinto e registrare tutte le transazioni finanziarie relative a ciascuna operazione;

1. Entità dell'infrazione: di norma, classe di violazione “Media” (3)

2. Gravità dell'infrazione: di norma, classe di violazione “Media” (3)

3. Durata dell'infrazione: questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario (in mesi) per il ripristino delle condizioni contabili richieste.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino delle condizioni contabili richieste entro 1 mese
Media (3)	Ripristino delle condizioni contabili richieste tra 1 e 2 mesi
Alta (5)	Ripristino delle condizioni contabili richieste tra 2 e 3 mesi

Nel caso di mancato ripristino della situazione regolare oltre 3 mesi, il beneficiario è escluso dal contributo.

Percentuali di riduzione e modalità di quantificazione delle riduzioni

Per ogni impegno non rispettato, una volta quantificati gli indici di entità, gravità, e durata si procede alla somma dei tre valori corrispondenti alle classi di violazione corrispondenti, si calcola la media aritmetica e si ricava la percentuale della riduzione ricorrendo alla tabella seguente.

Punteggio	% di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	10%

$X \geq 4,00$	20%
---------------	-----

Le riduzioni sono cumulabili. Se si rilevano violazioni di massimo livello (grado alto pari a 5) per tutti e tre gli indici (gravità, entità e durata) si ha l'esclusione, anche se la media aritmetica porterebbe solo a una riduzione del 20 %.